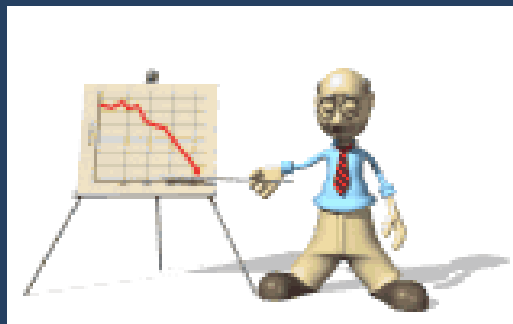




*Ministero Dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata
Direzione Generale*

MONITORAGGIO SUL NUOVO FABBISOGNO FORMATIVO IN MATERIA DI SICUREZZA

DICEMBRE 2011



A CURA DI

**PASQUALE FRANCESCO
COSTANTE**

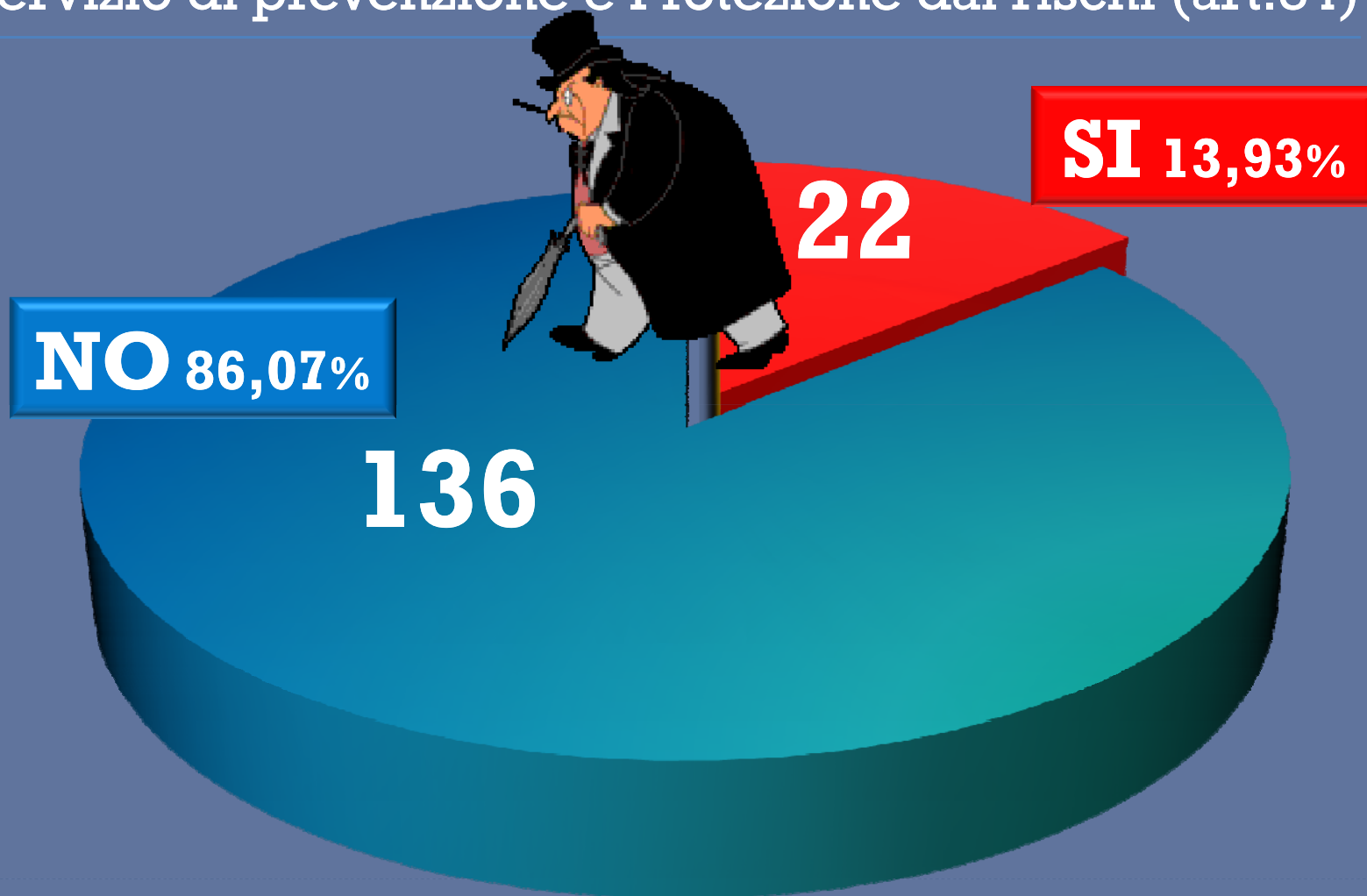
SCUOLE CHE HANNO RISPOSTO ALLA RILEVAZIONE

SI N. 158
(100,00%)

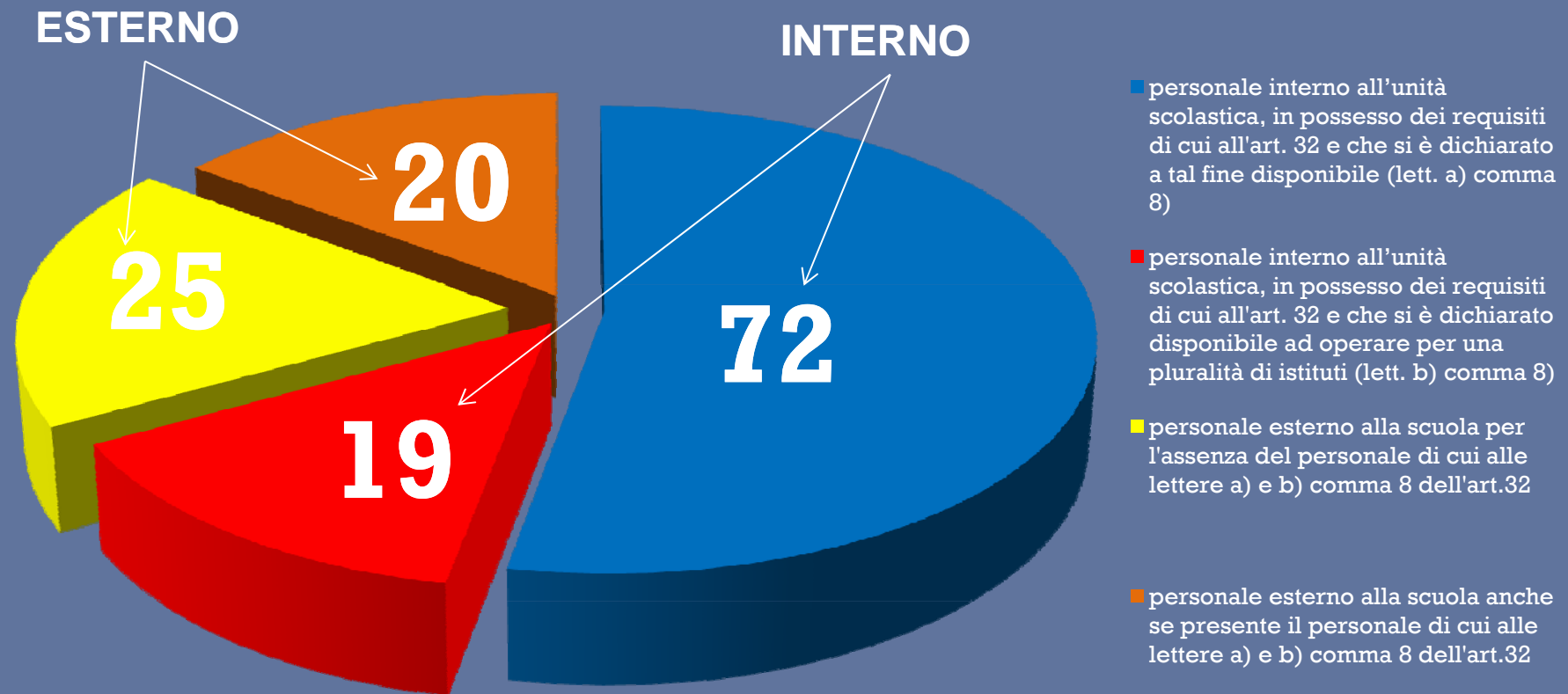


DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico svolge direttamente i compiti propri del Servizio di prevenzione e Protezione dai rischi (art.34)?



Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) è scelto tra:



Personale esterno alla scuola n.45 (33,09%)

Il R.S.P.P., designato dal D.S., è

Interno all'unità scolastica, in possesso dei requisiti previsti all'art.32 e che si è dichiarato a tal fine disponibile (lettera a) comma 8 dell'art.32)



52,94 %

Interno ad una unità scolastica, in possesso dei requisiti previsti all'art.32 e che si è dichiarato disponibile ad operare in una pluralità di istituti (lettera b) comma 8 dell'art.32)



13,97 %

Esterno alla scuola per l'assenza di personale di cui alle lettere a) e b) comma 8 dell'art.32;



18,38 %

Esterno alla scuola, pur in presenza di personale di cui alle lettere a) e b) comma 8 dell'art.32



14,71 %



IDENTIKIT DEL R.S.P.P.

RUOLO DEL R.S.P.P. INTERNO



DOCENTE

LAUREA



118 (74,68%)



Ingegneria 62 (52,54%)

Architettura 12 (10,17%)

Geologia 8 (6,78%)

Sc. Agrarie 2 (1,69%)

Chimica 2 (1,69%)

DIPLOMA



40 (25,32%)



IDENTIKIT DEL R.S.P.P.

DIPLOMATI (25,32%)

Titolo di studio	Numero	%
Diploma Magistrale	24	60%
Diploma di Geometra	6	15%
Diploma di Perito Industriale	2	5%
Maturità professionale Tecnico per le industrie elettriche ed elettroniche	1	2,50%
Diploma di Perito Agrario	1	2,50%
Diploma di Agrotecnico	1	2,50%
Diploma di Ragioniere	1	2,50%
Maturità Istituto d'Arte	1	2,50%
Maturità professionale Assistente per comunità infantili	1	2,50%
Diploma (indica Abilitazione all'insegnamento Scuola Secondaria)	1	2,50%
Diploma (indica Diploma di specializzazione polivalente)	1	2,50%
Totale	40	100%



IDENTIKIT DEL R.S.P.P.

LAUREATI (74,68%)

Titolo di studio	Numero	%
Laurea in Ingegneria	62	52,54%
Laurea in Architettura	12	10,17%
Laurea in Lettere	9	7,62%
Laurea in Scienze geologiche	8	6,78%
Laurea in Pedagogia	7	5,93%
Laurea in Economia	5	4,24%
Laurea in Scienze Biologiche	2	1,69%
Laurea in Chimica	2	1,69%
Laurea in Scienze Agrarie	2	1,69%
Laurea in Scienze Naturali	1	0,85%
Laurea in Matematica e Fisica	1	0,85%
Laurea in Scienze Matematiche, Chimica e Fisica	1	0,85%
Laurea in Fisica	1	0,85%
Laurea (diploma ISEF)	1	0,85%
Laurea in lingue e letterature straniere	1	0,85%
Laurea in Scienze dell'educazione	1	0,85%
Laurea in Giurisprudenza	1	0,85%
Non indicato	1	0,85%
Totale	118	100%

R.S.P.P. RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In assenza di personale formato di cui alle lettere a) e b) comma 8 dell'art.32, il D.S. si avvale, anche in rete con altri istituti, dell'opera di un esperto esterno?

SI N. 22 (13,92%)



Tramite convenzione con **libero professionista** (n.15)



68,18 %

Tramite convenzione con **Enti o Istituti specializzati** in materia di salute e sicurezza sul lavoro (n.6)



27,27 %

Tramite convenzione con **l'Ente locale proprietario** dell'edificio scolastico (Provincia/Comune) (n.1)



4,55 %

In presenza di R.S.P.P. interno, il D.S. si avvale comunque di un **consulente esterno** per integrare, ove occorra, l'azione di prevenzione e protezione?

SI 27 (29,67 %)

Numero addetti RSPP da formare (modulo C)

N. 61



DOCENTI



52

A.T.A.



9

LAUREA



38

DIPLOMA



23

Accordo Stato-Regioni del 26.01.2006



MODULO C) di specializzazione per le sole funzioni di RSPP, è il corso su prevenzione e protezione dei rischi, anche di natura ergonomica e psico-sociale. di organizzazione e gestione delle attività tecnico amministrative e di tecniche di comunicazione in azienda e di relazioni sindacali, in attuazione dell'art. 8 bis, comma 4, del d.lgs. 626/94;

La sua durata è di 24 ore ed è obbligatorio solo per RSPP.

VALUTAZIONI

a) **Verifiche Intermedie**: durante lo svolgimento del modulo C (**test, problem solving** (es. simulazioni di riunioni di lavoro, discussione di casi);

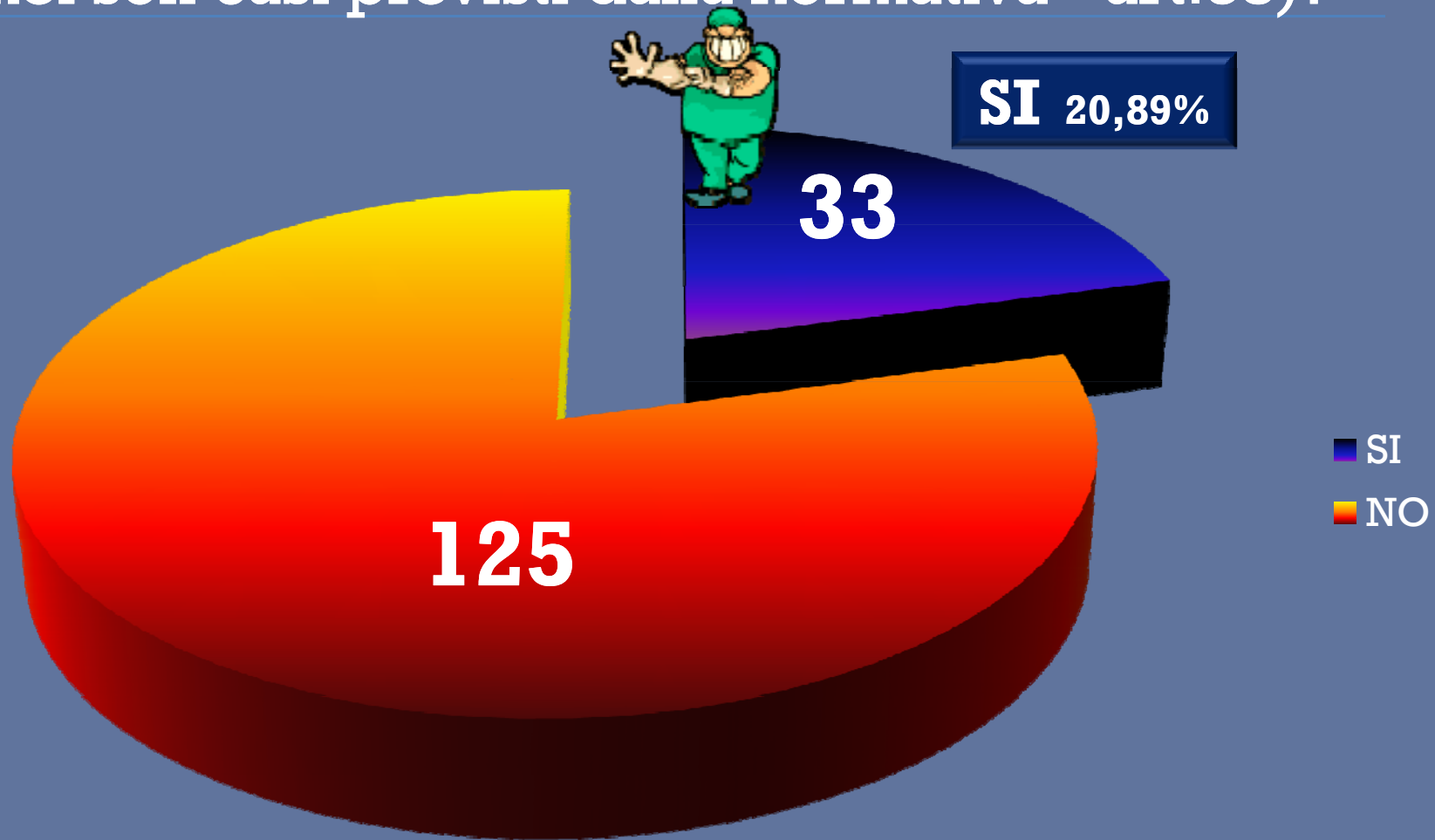
b) **Verifica Finale**: **colloquio obbligatorio** e finalizzato a verificare le competenze organizzative, gestionali e relazionali previste al comma 4, dell'art. 8 bis del d.lgs 626 del 1994, come integrato dal d.lgs n. 195 del 2003.

ATTESTATO DI FREQUENZA: esito positivo della verifica finale (colloquio), unitamente a una presenza pari almeno al 90% del monte ore.

CREDITO FORMATIVO : La frequenza al modulo C, vale per qualsiasi macrosettore e costituisce **Credito Formativo permanente**.

MEDICO COMPETENTE

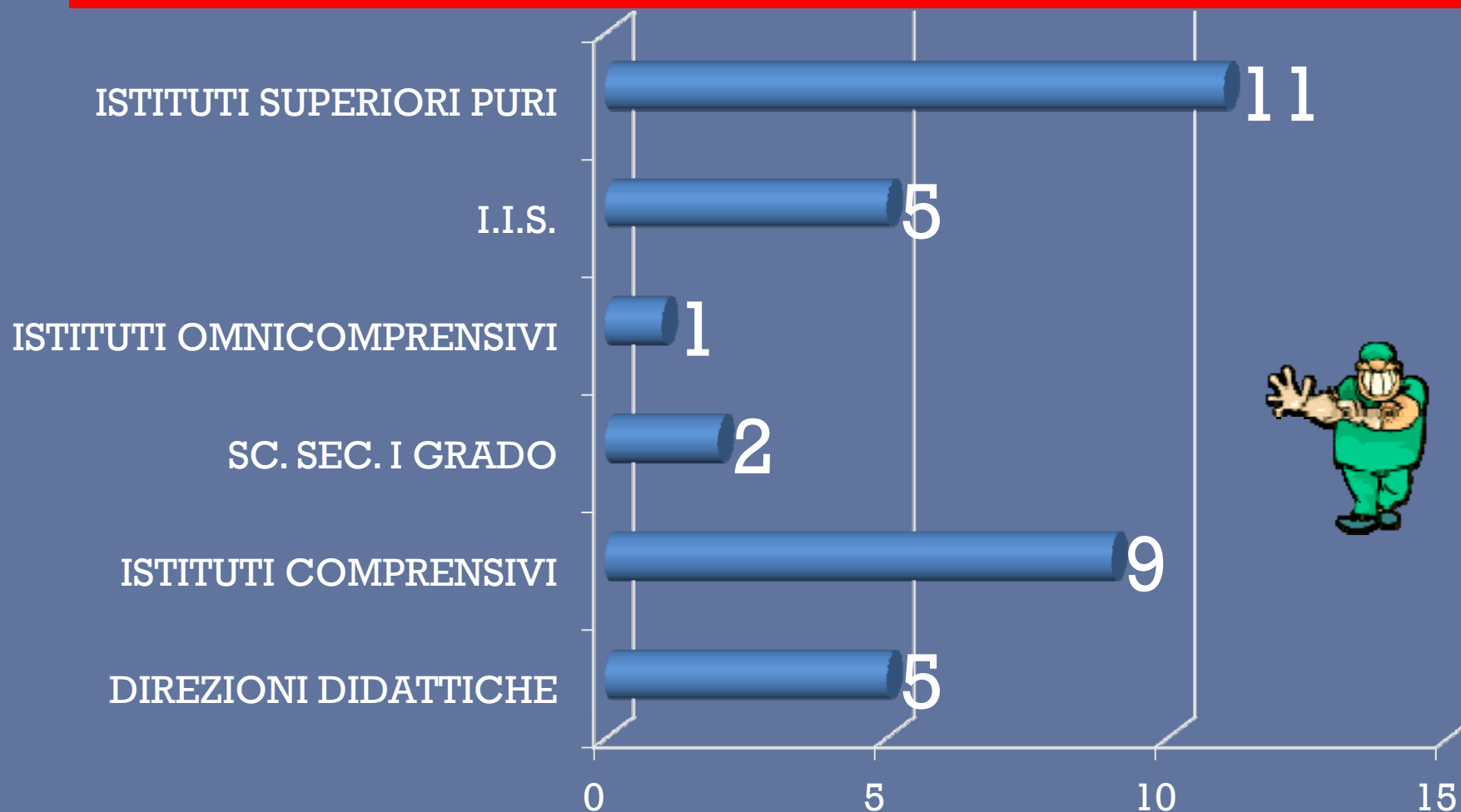
E' stato nominato il **Medico Competente M.C.**
(nei soli casi previsti dalla normativa - art.38)?



MEDICO COMPETENTE

E' stato nominato il **Medico Competente M.C.**

Scuole dell'obbligo 48,48% - Istituti superiori 51,52%

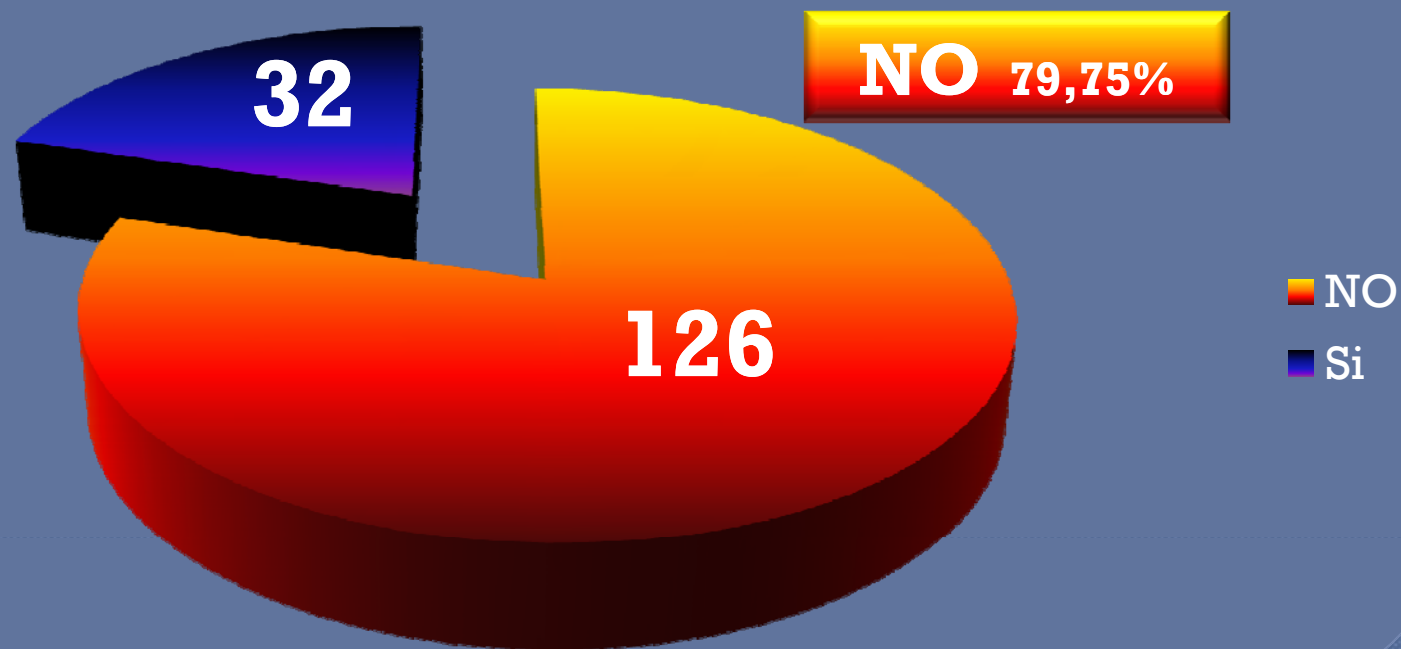


A.S.P.P. ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Quanti sono complessivamente (per tutte le sedi) gli **A.S.P.P. designati** e pertanto in possesso delle capacità e requisiti professionali (art.32)

n. 596

Gli A.S.P.P. sono in numero sufficiente rispetto alle caratteristiche della scuola (art.31)?



Se NO, quanti sono gli **addetti A.S.P.P.**
complessivamente (per tutte le sedi) da formare?

**ADDETTI DA
FORMARE**



n.441

**NUMERO ADDETTI COMUNICATO
(Mod. A + B)**

n.398



A.S.P.P. ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Art. 32. D.Lgs.81/2008 - Capacità e requisiti professionali degli addetti e dei responsabili dei servizi di prevenzione e protezione interni ed esterni



Per lo svolgimento delle funzioni dei **responsabili e degli A.S.P.P.** interni o esterni, é necessario essere **in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore nonché di un attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione** adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative.

Per lo svolgimento della funzione di **R.S.P.P.**, oltre ai requisiti di cui al precedente periodo, é necessario possedere un **attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione** in materia di prevenzione e protezione dei rischi, *anche di natura ergonomica e da stress lavoro-correlato di cui all'articolo 28, comma 1, di organizzazione e gestione delle attività tecnico amministrative e di tecniche di comunicazione in azienda e di relazioni sindacali.*

I corsi di cui ai periodi precedenti devono rispettare in ogni caso quanto previsto **dall'accordo sancito il 26 gennaio 2006 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome** di Trento e di Bolzano, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 2006, e successive modificazioni.

Art. 32. D.Lgs.81/2008 - Capacità e requisiti professionali degli addetti e dei responsabili dei servizi di prevenzione e protezione interni ed esterni



ESONERO MODULI A e B

Coloro che sono in possesso di laurea in una delle seguenti classi: **L7, L8, L9, L17, L23, e della laurea magistrale LM26 di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca in data 16 marzo 2007**, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 155 del 6 luglio 2007, o nelle **classi 8, 9, 10, 4, di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica in data 4 agosto 2000**, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 245 del 19 ottobre 2000, ovvero nella classe 4 di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica in data 2 aprile 2001, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 128 del 5 giugno 2001, **ovvero di altre lauree e lauree magistrali riconosciute corrispondenti ai sensi della normativa vigente con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, su parere conforme del Consiglio universitario nazionale ai sensi della normativa vigente, sono esonerati dalla frequenza ai corsi di formazione di cui al comma 2, primo periodo.** Ulteriori titoli di studio possono essere individuati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

A.S.P.P. ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Art. 32. D.Lgs.81/2008 - Capacità e requisiti professionali degli addetti e dei responsabili dei servizi di prevenzione e protezione interni ed esterni



ESONERO MODULI A e B



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*Direzione Generale per l'Università
Ufficio II*

Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, art. 32 - Corrispondenza dei diplomi di laurea (DL) del vecchio ordinamento in Ingegneria ed Architettura ai titoli indicati al **comma 5** ai fini dell'esonero dalla frequenza ai corsi di formazione di cui al comma 2, primo periodo.

Il Consiglio Universitario Nazionale, interpellato in merito alla **corrispondenza** tra i diplomi di laurea del vecchio ordinamento in **Ingegneria** ed in **Architettura** e le lauree di cui alle **classi 4, 8, 9 e 10** previste dal D.M. 4.8.2000, ai fini dell'esonero dalla frequenza ai corsi di formazione di cui al comma 2, primo periodo dell'art. 32 del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81 prescritti per i responsabili e gli addetti ai servizi di prevenzione e protezione interni o esterni, nell'adunanza dell'8 ottobre 2008 ha espresso un **parere favorevole** che il Ministero fa proprio.

IL DIRIGENTE

F.to Dott. Vittorio Luigi MARRE' BRUNENGHI

I **laureati in ingegneria ed architettura** vecchio ordinamento di fatto **sono stati esonerati dalla frequenza dei moduli A e B**, fermo restando però che, per poter svolgere l'attività di RSPP, gli stessi **devono comunque frequentare il modulo C** e sono tenuti inoltre a **frequentare il corso di aggiornamento** secondo gli indirizzi e le modalità definite nell'Accordi Stato Regioni sopraindicati.

Accordo Stato-Regioni del 26.01.2006



MODULO A) costituisce il corso di base, ed è obbligatorio per lo svolgimento della funzione di RSPP e di ASPP.

La sua durata è di **28 ore**.

VALUTAZIONE: Al termine del modulo, i partecipanti devono conseguire l'idoneità alla prosecuzione del corso, mediante **test di accertamento** delle conoscenze acquisite. Tale idoneità, una volta conseguita, resta valida per tutti i percorsi formativi successivi e relativi alle diverse specializzazioni.

ATTESTATO DI FREQUENZA (idoneità a frequentare i moduli di specializzazione) :
almeno il 90% del monte ore

CREDITO FORMATIVO: La frequenza al modulo A vale per qualsiasi macrosettore e costituisce **Credito Formativo permanente**.

Accordo Stato-Regioni del 26.01.2006



MODULO B) di specializzazione, adeguato alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative, è obbligatorio per RSPP e ASPP:

La sua durata è di 24 ore.

VALUTAZIONE:

- a) **Verifiche Intermedie:** verifiche, strutturate sia a test, che come soluzioni di casi;
- b) **Verifica finale:** simulazione obbligatoria, colloquio o test obbligatori , anche in forma integrata;

ATTESTATO: esito positivo della verifica finale, unitamente a una presenza pari almeno all '90% del monte ore;

CREDITO FORMATIVO : La frequenza del modulo B costituisce **Credito Formativo con fruibilità quinquennale** anche per l'eventuale nomina a RSPP o ASPP in altra azienda dello stesso macrosettore. In ogni caso, **dopo i cinque anni scatta l'obbligo dell 'aggiornamento.**

ADDETTI ANTINCENDIO

Quanti sono complessivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle **misure di prevenzione incendi e lotta antincendio** in possesso :

ATTESTATO DI FREQUENZA
a specifici corsi di formazione?

n. 1.130

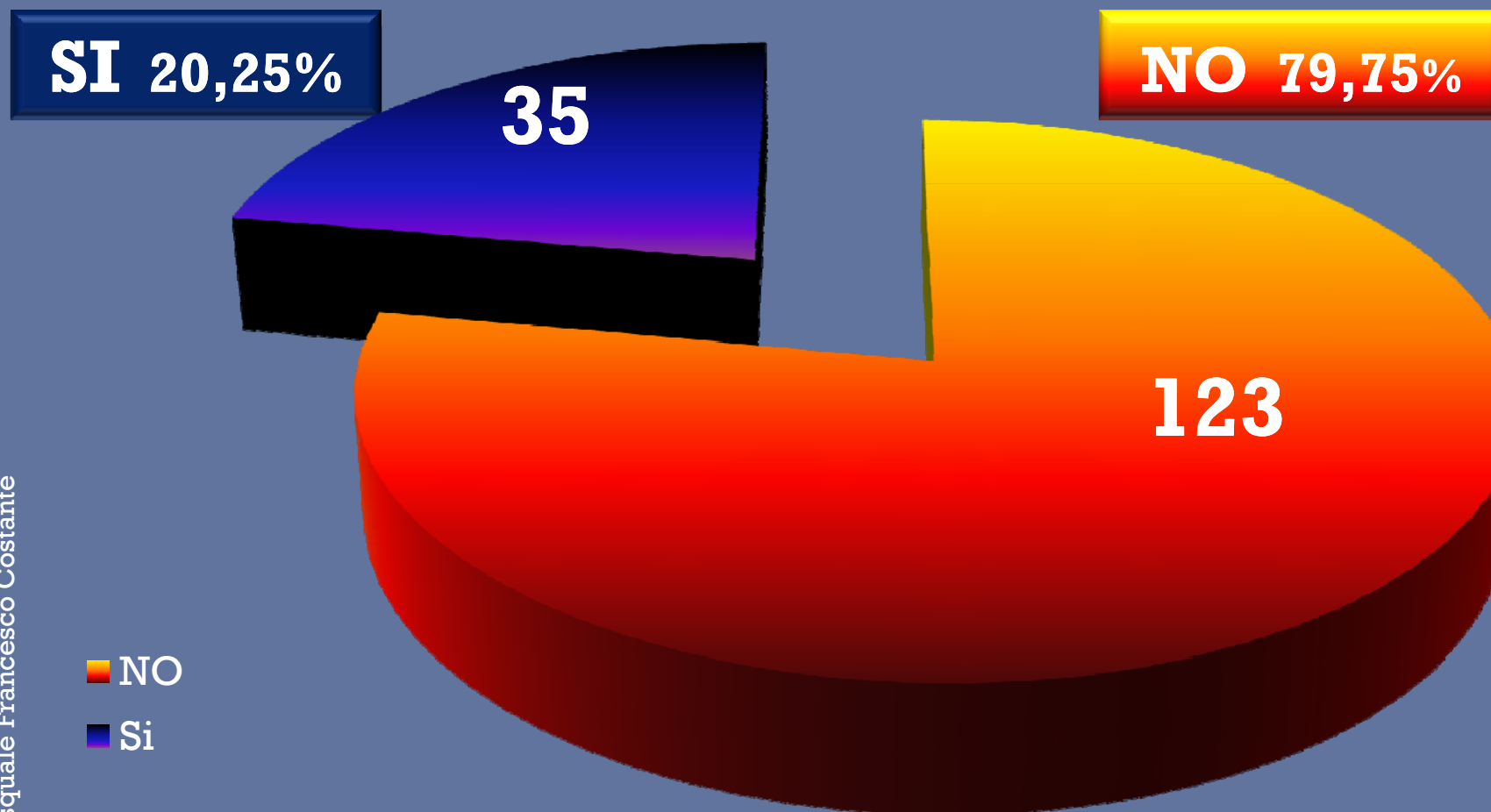
ATTESTATO DI IDONEITÀ TECNICA
rilasciato dai Vigili del Fuoco previo esame
(obbligatorio per scuole con oltre 300 persone)?

n. 804



ADDETTI ANTINCENDIO

Gli Addetti Antincendio sono in numero sufficiente tenuto conto delle dimensioni e dei rischi specifici della scuola?



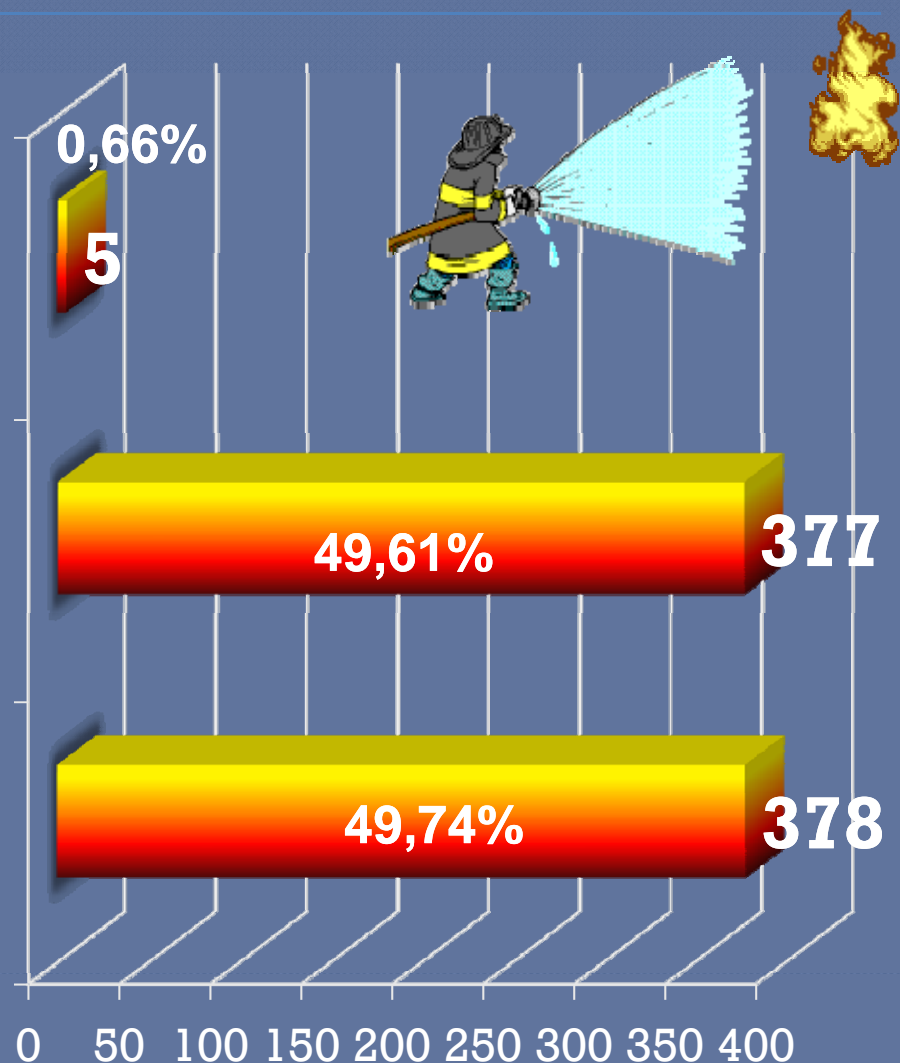
ADDETTI ANTINCENDIO

Se NO, quanti sono complessivamente **gli addetti Antincendio da formare** :

In scuole con capienza superiore a 1000 persone (Attività a rischio di incendio elevato)

In scuole con capienza superiore a 300 e fino a 1000 persone
(ATTESTATO DI IDONEITA' TECNICA)

In scuole con capienza inferiore a 300 persone



ADDETTI ANTINCENDIO

DECRETO MINISTERIALE 10 marzo 1998. — Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.



1.4.4 - Classificazione del livello di rischio di incendio

- A. Luoghi di lavoro a rischio di incendio basso** : sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono *scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata* (**quelle non classificabili a medio ed elevato rischio**)
- B. Luoghi di lavoro a rischio di incendio medio**: sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, *la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata*. (**allegato IX - Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie e simili per oltre 100 persone presenti** compresi nell'alleg. al D.M. 16 febbraio 1982)
- C. Luoghi di lavoro a rischio di incendio elevato**: i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui: per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono *forti probabilità di propagazione delle fiamme*, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio (**allegato IX- m) scuole di ogni ordine e grado con oltre 1000 persone presenti**);

ADDETTI ANTINCENDIO

DECRETO MINISTERIALE 10 marzo 1998. — Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.



9.5 Contenuti dei corsi di formazione

Corso A: durata **4 ore** (di cui 2 ore Esercitazioni pratiche) - corso per addetti antincendio in attività a rischio di incendio **basso**

Corso B: durata **8 ore** (di cui 3 ore Esercitazioni pratiche) - corso per addetti antincendio in attività a rischio di incendio **medio**

Corso C: durata **16 ore** (di cui 4 ore Esercitazioni pratiche) - corso per addetti antincendio in attività a rischio di incendio **elevato**

ATTESTATO DI IDONEITA` TECNICA

di cui all'articolo 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609 (*Allegato X*)

m) scuole di ogni ordine e grado con oltre 300 persone presenti;

ADDETTI ANTINCENDIO

Se NO, quanti sono complessivamente (per tutte le sedi) gli **Addetti Antincendio da formare?**

ADDETTI DA FORMARE



n.760

NUMERO ADDETTI COMUNICATO

n.728



ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Quanti sono complessivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di **primo soccorso** e pertanto in possesso:

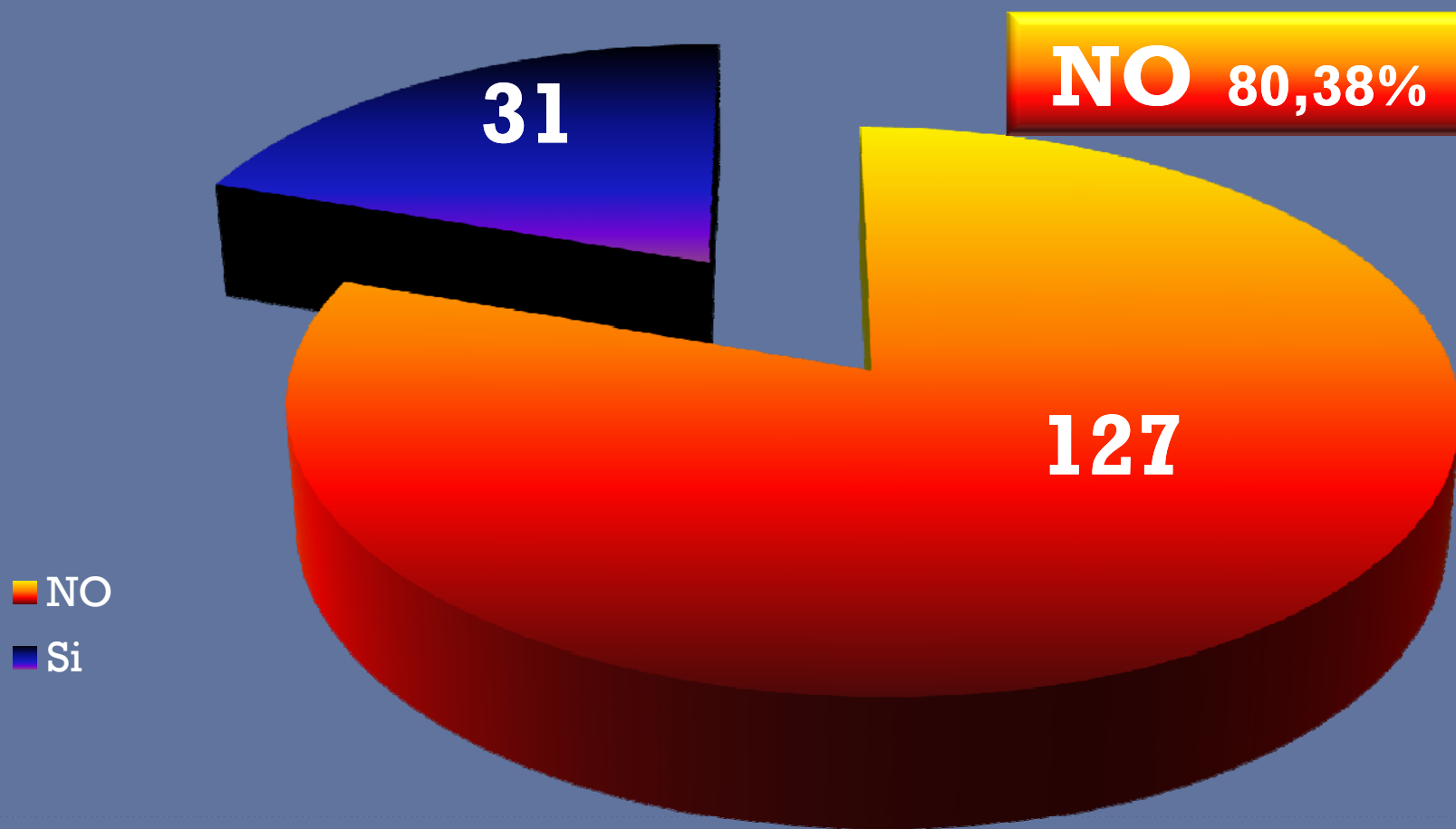
ATTESTATO DI FREQUENZA
a specifici corsi di formazione (art.18)?

n. 1.173



ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Gli **Addetti al Primo Soccorso** sono in numero sufficiente tenuto conto delle dimensioni e dei rischi specifici della scuola?



ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Se NO, quanti sono complessivamente (per tutte le sedi) gli **Addetti al Primo Soccorso da formare?**

ADDETTI DA FORMARE



n. 662

NUMERO ADDETTI COMUNICATO

n. 693



Art. 45. - Primo soccorso



Le caratteristiche minime delle attrezzature di primo soccorso, i requisiti del personale addetto e la sua **formazione**, individuati in relazione alla natura dell'attività, al numero dei lavoratori occupati ed ai fattori di rischio sono individuati dal **D.M. 15 luglio 2003, n. 388** e dai successivi decreti ministeriali di adeguamento acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

DECRETO 15 luglio 2003, n.388 - *Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni. (G.U. n. 27 del 3-2-2004)*

Art. 3. - Requisiti e formazione degli addetti al pronto soccorso

1. Gli addetti al pronto soccorso, designati ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, sono formati con istruzione teorica e pratica per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di pronto soccorso.
2. La formazione dei lavoratori designati e' svolta da **personale medico, in collaborazione, ove possibile, con il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale**. Nello svolgimento della parte pratica della formazione il medico puo' avvalersi della collaborazione di personale infermieristico o di altro personale specializzato.
3. Per le aziende o unita' produttive di gruppo B e di gruppo C i contenuti ed i tempi minimi del corso di formazione sono riportati nell'allegato 4, che fa parte del presente decreto.
4. La formazione dei lavoratori designati **andra' ripetuta con cadenza triennale** almeno per quanto attiene alla capacita' di intervento pratico.

RIEPILOGO CORSI DA ATTIVARE

R.L.S.

Da definire

R.L.S. (Stress 4 ore)

Tot. Corsi n.2 (Potenza + Matera)

R.S.P.P. (Stress 4 ore)

Tot. Corsi n.2 (Potenza + Matera)

D.S. (Stress 4 ore)

Tot. Corsi n.2 (Potenza + Matera)

R.S.P.P. (MOD.C)

Tot. addetti n.61 – Tot. Corsi n.2

A.S.P.P. (MOD.A,B)

Tot. addetti n.360 – Tot. Corsi n.13

ANTINCENDIO

Tot. addetti n.650 – Tot. Corsi n.25

PRIMO SOCC.

Tot. addetti n.597 – Tot. Corsi n.22

SCUOLE POLO

23 scuole

12 scuole

22 scuole

6 scuole

35 scuole

12 scuole

25 scuole

23 scuole

Scuola Capofila

POTENZA

I.I.S. "F.S.Nitti"

Scuole polo

1- MELFI-

I.I.S. "Righetti"

2- GENZANO

Liceo Sc. "Majorana"

3- VILLA D'AGRI

Istituto Omnicomprensivo

4- LAGONEGRO

I.T.C.G. "D'Alessandro"

5- TRICARICO

I.I.S. "Levi"

6- MATERA

S.M.S. "Torraca"

7- POLICORO

I.P.S.I.A. "Pitagora"

RIEPILOGO CORSI PER SCUOLE POLO

(escluso Stress e RLSS)

POTENZA - I.I.S. "F.S.Nitti"	n.1 corsi RSP 30/corso	n.3 corsi ASPP 30/corso	n.6 corsi Ant. 26/corso	n.5 corsi P.S. 28/corso
1- MELFI - I.I.S. "Righetti"		n.2 corsi ASPP 23/corso	n.3 corsi Ant. 26/corso	n.3 corsi P.S. 26/corso
2- GENZANO - Liceo Sc. "Majorana"		n.1 corsi ASPP 32/corso	n.2 corsi Ant. 25/corso	n.2 corsi P.S. 25/corso
3- VILLA D'AGRI - Istituto Omnic.vo		n.1 corsi ASPP 29/corso	n.2 corsi Ant. 25/corso	n.2 corsi P.S. 24/corso
4- LAGONEGRO - I.T.C.G. "D'Alessandro"		n.2 corsi ASPP 26/corso	n.4 corsi Ant. 27/corso	n.3 corsi P.S. 31/corso
5- TRICARICO - I.I.S. "Levi"			n.1 corsi Ant. 26/corso	n.1 corsi P.S. 29/corso
6- MATERA - S.M.S. "Torraca"		n.2 corsi ASPP 28/corso	n.4 corsi Ant. 27/corso	n.3 corsi P.S. 29/corso
7- POLICORO - I.P.S.I.A.	n.1 corsi RSP 31/corso	n.2 corsi ASPP 26/corso	n.3 corsi Ant. 25/corso	n.3 corsi P.S. 24/corso